

Michela Niccoli
michiniccomail@gmail.com
3357571871

Toscana, con una passione innata per la musica, fin da piccola scrivevo tenendo diari e una fitta corrispondenza con le amiche locali e oltre Manica. Dai tre, quattro anni in su, cantavo ascoltando LP e 45 giri e a otto anni sognavo Lo Zecchino d'oro.

Sono cresciuta ascoltando la musica che preferiva la mia mamma, come Burt Bacharach, i Procol Harum, gli Abba, Mina, Mia Martini e con la zia cantavo Lucio Battisti. Con i nonni ascoltavo Maria Callas e lo zio mi suonava i Beatles. A otto anni andai a teatro a vedere "Viva la gente", un musical portato per il mondo da un gruppo eterogeneo di cantanti e ballerini e ne restai ipnotizzata.

Tanti anni dopo, come figurante, partecipavo a tutti gli spettacoli che la Rai faceva a Montecatini e passavo pomeriggi a guardare le prove, ma non sapevo nemmeno sperare di poter far parte di quei giochi.

Ci son voluti quarant'anni prima di capire qual era la mia strada del cuore e cominciare a percorrerla con costanza.

Intanto, crescendo, scrivevo racconti, filastrocche e poesie.

Tra le tante, negli ultimi anni, mi piace ricordare *Ode al golfino* e *L'amica mia che non fa più la guerra*.

2014 - Pubblico le mie foto sui social e ne invio qualcuna ad un nuovo magazine online. Mi contattano e comincio a pubblicare le foto e le interviste di imprenditori ed artigiani che vogliono promuoversi come eccellenza toscana (www.tuscanypeople.com).

Entusiasta, mi sposto fino all'Isola d'Elba, vendendo e documentando di spiagge, ristoranti e artigiani.

2015 - Ho l'occasione d'intervistare Mogol a Pistoia, nell'ambito di un concorso letterario a cui partecipo.

Chiedo al maestro della sua scuola di Avigliano Umbro, il Cet, che da anni vedo passare tra i miei pensieri, così come Giuseppe Anastasi, che non conoscevo ancora ma a cui, ricordo, pensavo senza un perchè.

Il maestro Mogol mi accenna qualcosa e, quando torno a casa, vado online, guardo il sito e mi butto, spedendo dei testi scritti da tempo.

Da una decina d'anni, infatti, frequentavo saltuariamente uno studio di

registrazione dove mi aveva accompagnato Beppe Tinti, musicista e manager di Umberto Tozzi, che in quel periodo viveva a Montecatini.

Mi cimentavo a scrivere canzoni, o almeno allora ci provavo goffamente ma con tenacia, su basi che mi dava l'arrangiatore.

2016 - Dopo un anno dall'invio dei testi, dal Cet mi arriva una mail di convocazione per una prova di metrica e, dopo dieci giorni, parto per il corso autori.

Studio con Mogol, Giuseppe Anastasi, Alfredo Rapetti (Cheope), Giuseppe Barbera, Maurizio Bernacchia e Massimo Bombino e comincio delle collaborazioni, tutt'ora esistenti, con due compagni di corso, musicisti e compositori, Michela Franceschina e il maestro Manfred Giampietro.

Qui scopro la figura del melodista e, con sorpresa e soddisfazione, affiorano in me altre capacità latenti che mi daranno la possibilità di poter partecipare attivamente alla composizione di un brano. Scrivo *Cartoline* per l'esame finale del corso.

2017 - Partecipo al concorso Musica è.

Mi aggiudico il 1° premio nella categoria Autori non esecutori, con *Se piove ci penso*.

Dopo un mese ritorno al Cet per partecipare al Festival del provino, un incontro annuale tra docenti ed ex allievi, in cui ci si confronta e si gareggia nella speranza di aggiudicarsi una borsa di studio al Cet stesso, per un nuovo corso.

Non vinco, ma ricevo apprezzamenti dal maestro Mogol per entrambi i pezzi che porto: *Se piove ci penso* e *Ho cercato Dio* (prima versione).

Nello stesso anno partecipo al Premio Donida con *Se piove ci penso*.

Come autrice, passo il primo turno e vado alle semi-finali.

Intanto scrivo altri brani inediti, come *Perdonerai*, *Guardati dentro* e *Io voglio scegliere*.

Nel solito mese esce *La giusta luce*, un romanzo scritto a 64 mani, con altri 32 autori toscani e umbri, i cui proventi andranno a sostenere delle associazioni benefiche realizzando progetti per la tutela delle donne e dei bambini. Il gruppo si chiama Scriviperbene, per la Ali&no Editrice di Perugia.

Ad ottobre vado a Milano per partecipare ad un laboratorio, all'Officina della musica e delle parole, di Alberto Salerno.

2018 - Prendo parte ad un altro progetto letterario collettivo, sempre con Ali&no. È una raccolta di racconti sull'acqua, che dà il titolo al libro, *Acqua*, questa volta per la costruzione di un pozzo in Malawi.

2019 - A novembre esce il primo cd di Michela Franceschina che contiene due brani scritti da me: *Dimmi come fai* e *Non è una favola*.

Insieme al maestro Manfred Giampietro, scrivo e compongo *Qualcosa d'inspiegabile*.

Prendo lezioni di canto e faccio un percorso con un ottimo insegnante all'Accademia della voce, a pochi passi da casa mia.

Ho molta estensione vocale e belle sfumature, mi dice, anche se il mio obiettivo è quello di poter proporre autonomamente i brani ad altri.

Sono convinta che niente succeda per caso, resto in ascolto dei segnali che mi manda la vita, li assecondo e vado avanti con fiducia.

2020 - Partecipo, con Michela Franceschina, al concorso dello Zecchino d'Oro, con il brano *Giallo Camomilla*.

2022 - Termino il testo di *Stella polare*, iniziato tre anni prima.

È un'inedito pop lyrics, pensato per un tenore, composto insieme al maestro Manfred Giampietro.

Brani

2016

Cartoline

Io voglio scegliere

Guardati dentro

Perdonerai

Non è una favola

2017

Come un'ombra che luce farà

Se piove ci penso

Ho cercato Dio

In questo cielo

Dimmi come fai

2018

Qualcosa d'inspiegabile

2020

Giallo camomilla

2022

Stella polare

